

CONSORZIO DELLA BONIFICAZIONE UMBRA

REGISTRO DELLE DETERMINE DIRIGENZIALI

DETERMINA N° 112 DEL 11 SETTEMBRE 2024

OGGETTO: Regione Umbria - Decreto del Commissario di Governo del 23.05.2024, n.22 - Programmazione per l'anno 2023 degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

Prog. 828 - "Interventi finalizzati al miglioramento della consistenza e delle attività di manutenzione e controllo dell'argine in destra idraulica del torrente Tatarena in corrispondenza dell'abitato di Cannaiola in Comune di Trevi" - Importo dei finanziamenti € 1.982.057,65.

C.U.P. E65E23000080001

- Affidamento di servizi archeologici in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (codice gara G00297);
- Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n.36/2023 per servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica - Decisione di contrarre ex art.17 c.1 e c.2 del d.lgs. 36.2023 - alla Dott.ssa Archeologa Matelda ALBANESI (c.f.: LBNMLD72P60D653Z, p.i.: 02818130540) per un importo complessivo pari ad € 7.409,35, al netto degli oneri previdenziali (€ 7.705,72 inclusi oneri contributivi al 4%);
- Approvazione del relativo schema di contratto.

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- in questi ultimi anni si sono verificati numerosi eventi idro-pluviometrici di notevole intensità che hanno investito tutto il comprensorio del Consorzio della Bonificazione Umbra, provocando danni e disagi al territorio, specialmente nelle zone soggette a rischio idraulico;
- questi eventi hanno messo in evidenza le potenziali vulnerabilità strutturali e geometriche degli argini del Torrente Tatarena che per lunghi tratti risulta pensile sul piano campagna. La geometria attuale degli argini fa sì che - come avvenuto durante la pioggia del 8 e 9 dicembre 2020 - la rotta arginale provoca il totale sversamento della portata di piena nelle aree limitrofe, aggravato dall'impossibilità di accedere ed intervenire dallo stesso lato della rotta per insufficiente larghezza della sommità dell'argine e per la mancanza di una via di accesso esterna transitabile durante eventi come quelli descritti;
- durante le attività di ripristino è stato constatato che la rottura arginale è stata causata dalla presenza di diversi cunicoli scavati da animali di tipo fossorio (istrici, volpi, tassi, ...), i quali nella realizzazione delle loro tane creano una serie di cunicoli all'interno delle arginature che agevolano i moti di filtrazione dell'acqua provocando, con il passare del tempo, la rottura degli argini;
- in considerazione di quanto indicato ai punti precedenti, il Consorzio si è attivato per provvedere alla individuazione di una diversa geometria degli argini del T. Tatarena che - mantenendo le medesime quote delle sommità arginali nonché l'invarianza idraulica del torrente - possa migliorarne la consistenza e rendere più agevoli ed efficaci il controllo, la manutenzione e l'intervento in caso di rotta;
- detti interventi, pur auspicabili lungo tutto il tracciato del Torrente, devono essere prioritariamente realizzati nei tratti in cui una eventuale rotta arginale provoca maggiori rischi per la salute delle persone e/o danni a infrastrutture e insediamenti produttivi: pertanto si sono individuate il centro abitato della frazione di Cannaiola e la vicina area artigianale come aree prioritarie su cui provvedere alla mitigazione del rischio descritto;
- gli interventi in questione risultavano proponibili per l'inserimento nel "Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico - annualità 2023" da proporre a finanziamento al competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per un importo massimo finanziabile pari ad € 1.982.057,65;
- per quanto sopra l'Ufficio Tecnico del Consorzio si è adoperato per predisporre celermente il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - ai sensi dell'art.41 del d.lgs 36/2023 - per un importo

- complessivo, presunto, di € 1.982.057,00;
- il Consorzio, con Determina Dirigenziale n.105 del 06.07.2023, ha affidato l'incarico di Responsabile Unico del Progetto per gli interventi in oggetto all'Ing. Gianni Paris, dipendente del Consorzio;
 - il Consorzio, con Deliberazione del Presidente n.60/P del 10.08.2023 – ratificata con Deliberazione n.103/CA del 28/09/2023 – ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica delle opere in oggetto, redatto dalla Società SEPRIM s.a.s.;
 - stante l'esiguità del tempo a disposizione per la redazione del PFTE, la valutazione preliminare dell'interesse archeologico e la relazione geologica sono state procrastinate a una fase successiva al finanziamento, propedeutica alla conferenza dei servizi decisoria;
 - il Commissario di Governo delegato agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, con Decreto n. 22 del 23.05.2024 ha provveduto alla programmazione degli interventi per l'anno 2023, alla relativa individuazione dei soggetti attuatori, alla assegnazione dei finanziamenti e alla definizione delle modalità operative per l'attuazione degli stessi;
 - nel decreto sopra indicato il Consorzio è stato nominato soggetto attuatore per l'intervento in oggetto, per il quale è stato stanziato un importo totale per l'intervento pari ad € 1.982.057,65;
 - si deve provvedere all'integrazione del progetto con gli elaborati menzionati ai punti precedenti al fine di poter avviare le successive procedure autorizzative da parte degli enti preposti;
 - la "Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico" (ex allegato I.7 – all'art.6 comma 7 lettera c)) può essere redatta solo da un professionista in possesso dei requisiti di cui alla Legge 110/2014 e ss.mm.ii, in particolare un laureato in Archeologia, abilitato per l'archeologia preventiva presso il Ministero della Cultura. Il Consorzio non ha tra le proprie professionalità una figura con i requisiti appena indicati, pertanto si deve procedere ad affidare ad un professionista esterno, qualificato, il servizio in oggetto;
 - in considerazione delle esperienze pregresse, è opportuno includere tra i servizi richiesti anche quelli la cui esecuzione è condizionata dalle eventuali richieste e/o prescrizioni ascritte dalla competente Soprintendenza Archeologica in sede di istruttoria di valutazione o nel parere conclusivo, ossia:
 - i. Piano dei saggi o indagini esplorative, con relativa vigilanza durante l'esecuzione e relazione conclusiva in merito;
 - ii. Sorveglianza archeologica durante le operazioni di scavo previste dal progetto in questione, inclusa la relativa relazione finale;
 - l'importo del corrispettivo, stimato complessivamente, per i sopra indicati servizi è pari ad euro 7.409,35, al netto degli oneri previdenziali, così suddivisi:
 - i. € 1.486,07 per la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico;
 - ii. € 760,00 per la redazione del piano delle indagini preliminari, la connessa assistenza archeologica durante l'esecuzione e la relazione sugli esiti delle indagini preliminari (se prescritto);
 - iii. € 5.472,00 per la sorveglianza archeologica in corso d'opera e relativa relazione finale (se prescritto);
 - il documento contenente la determinazione dei corrispettivi sopra indicati è allegato al presente atto;
 - in sede di rendicontazione verranno liquidate le sole attività effettivamente svolte;
 - in considerazione dell'importo stimato per i servizi in oggetto – così come stabilito all'comma 1 lettera b) dell'art. 50 del Codice – la stazione appaltante procede all'affidamento diretto dei servizi, nei modi indicati nel medesimo articolo;
 - il RUP, al fine di procedere all'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo – nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza – ha individuato la Dott.ssa Archeologa Matelda ALBANESI – con sede in Foligno (PG), via Mezastris n. 12, c.f.: LBNMLD72P60D653Z, p.i.: 02818130540 – quale professionista di provata esperienza nel settore dei servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica, che, contattato per le vie brevi, ha confermato di possedere i requisiti tecnico-professionali necessari per l'espletamento dei servizi in oggetto e ha dato la propria disponibilità ad eseguirli;
 - nel rispetto dell'art.25 del d.lgs. 36/2023, il RUP ha provveduto a comunicare e trasmettere le informazioni utili, nonché a richiedere – ed acquisire – le dichiarazioni, i documenti necessari per l'affidamento e l'offerta economica, mediante l'uso della piattaforma di approvigionamento digitale del Consorzio, nella quale il presente affidamento è identificato con codice gara G00297;
 - la Dott.ssa Archeologa Matelda ALBANESI mediante la citata piattaforma ha:
 - i. provveduto a trasmettere i dati e le dichiarazioni richieste;
 - ii. ha formulato una prima offerta economica, che consiste in un ribasso pari al 3,60% (tre/60 per cento) da applicarsi sugli importi indicati ai punti precedenti;
 - iii. in seguito di specifica richiesta da parte del RUP, ha provveduto a un miglioramento dell'offerta, proponendo un ribasso pari al 4,00% (quattro/00 per cento);
 - iv. ha comunicato di essere sottoposta a un regime fiscale in franchigia da IVA, ex art.1 c.54-89 Legge 190/2014, come modificato dalla Legge 208/2015 e 145/2018;
 - in considerazione del ribasso proposto, gli importi vengono così rimodulati:
 - i. € 1.426,63 per la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

- ii. € 729,60 per la redazione del piano delle indagini preliminari, la connessa assistenza archeologica durante l'esecuzione e la relazione sugli esiti delle indagini preliminari (se prescritto);
 - iii. € 5.253,12 per la sorveglianza archeologica in corso d'opera e relativa relazione finale (se prescritto);
- per un totale di € 7.409,35, al netto degli oneri previdenziali (€ 7.705,72 inclusi oneri contributivi al 4%);
- l'offerta, in relazione all'onerosità dei servizi da eseguire, può ritenersi congrua in relazione ai tempi richiesti, alle attività richieste e all'importo stimato dei lavori pari ad € 1.315.010,19;
 - è stato predisposto lo schema di contratto – che si allega alla presente proposta di spesa – già trasmesso all'Operatore Economico tra i documenti allegati alla richiesta di offerta;

VISTO CHE

- ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;
- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, *"in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale"*;
- ai sensi del citato art. 17, il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'esecuzione di servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica, le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:
 - i. **Oggetto:** servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica;
 - ii. **Importo del contratto:** € 7.409,35, al netto degli oneri previdenziali (€ 7.705,72, comprensivi di oneri previdenziali al 4%);
 - iii. **Forma del contratto:** ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, *"mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014"*;
 - iv. **Modalità di scelta del contraente:** affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. n. 36/2023;
- le prestazioni in oggetto non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il modesto valore, particolarmente distante dalla soglia comunitaria stessa;
- il RUP, che sottoscrive il presente documento istruttorio, dichiara che non sussistono cause di conflitto d'interesse di cui all'art. 42 del Codice nonché obbligo di astensione previste dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, né condizioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza, nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 50 del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: (...omissis...) *"b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"*;
- l'Allegato I.1 al d.lgs. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *"l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpellato di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"*;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. n. 36/2023;
- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53 comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione della professionalità e solidità dell'Affidatario, del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;
- ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europee;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 52 del Nuovo Codice dei Contratti è previsto che *"Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno"*;
- si demanda al Responsabile unico del progetto:
 - i. anche per mezzo del personale competente eventualmente coinvolto, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
 - ii. il conseguimento del CIG rilasciato dall'ANAC;
 - iii. gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20, 23 e 28 del d.lgs. n. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9, del medesimo decreto;

VISTO

- della Delibera n.52/P del 13.12.2007 "Funzioni di responsabilità" per il Direttore del Consorzio, inerente la separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e quelle gestionali del Consorzio, a norma della L. R. n.30/2004 e del vigente Statuto Consortile;
- il Codice di Comportamento approvato con Deliberazione n. 34/CA del 29.01.2024, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Ente, che il contraente si obbliga a rispettare e a far rispettare ai propri collaboratori, pena la risoluzione dell'incarico;
- il parere n. 287 del 10.09.2024 redatto dall'Area Tecnica - Settore manutenzione e irrigazione;
- il parere in ordine alla legittimità ed alla regolarità amministrativa-contabile del 10.09.2024;

DETERMINA

- di approvare, relativamente al Prog. 828 - "Interventi finalizzati al miglioramento della consistenza e delle attività di manutenzione e controllo dell'argine in destra idraulica del torrente Tatarena in corrispondenza dell'abitato di Cannaiola in Comune di Trevi" - Importo del finanziamento € 1.982.057,65. Regione Umbria - Decreto del Commissario di Governo del 23.05.2024, n.22 - Programmazione per l'anno 2023 degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. C.U.P. E65E23000080001, i servizi archeologici in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (codice gara G00297), come segue:
 - **affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n.36/2023 per servizi tecnici, strumentali e specialistici di natura archeologica** - Decisione di contrarre ex art.17 c.1 e c.2 del d.lgs. 36.2023 - alla Dott.ssa Archeologa Matelda ALBANESI (c.f.: LBNMLD72P60D653Z, p.i.: 02818130540) per un importo complessivo pari ad € 7.409,35, al netto degli oneri previdenziali (€ 7.705,72 inclusi oneri contributivi al 4%);
 - **schema di contratto;**
- di imputare la spesa complessiva sul rispettivo Capitolo del Bilancio di Previsione 2024 c/competenza che presenta le seguenti disponibilità:

- Stanziamento Cap. 799.11: Interventi finalizzati al miglioramento della consistenza e delle attività di manutenzione e controllo dell'argine in destra idraulica del Torrente Tatarena in corrispondenza dell'abitato di Cannaiola in Comune di Trevi - PROGETTO N.828	50.000,00
- Spesa impegnata all'atto della Delibera	0,00
- Spesa prevista dalla presente Delibera	-7.705,72
- Importo residuo	42.294,28

IL DIRETTORE
Dott.ssa Candia Marcucci
F.to